

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SETTE	13/10/2024	2	La Madonna di San Luca in Visita alla Zona San Giorgio di Piano, Argelato, Bentivoglio <i>Redazione</i>	2
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	13/10/2024	2	Una città da prendere a cuore <i>Paolo Pombeni</i>	3
LIBERTÀ	13/10/2024	51	Per la squadra B oggi arriva Pieve di Cento <i>Redazione</i>	5
NUOVA FERRARA	13/10/2024	25	Sì alla Zona logistica semplificata Per Argenta arriva la svolta <i>Annarita Bova</i>	6
NUOVA FERRARA	13/10/2024	33	Il Mesola in casa prova l'allungo La Comacchiese cerca il poker <i>Alessandro Bassi</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/10/2024	35	Valorizzare di più le professioni infermieristiche <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/10/2024	48	Bologna com'era: Aldrovandi, la villa e le ceramiche <i>Marco Poli</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/10/2024	52	La bellezza ritrovata del castello di Galeazza <i>Nn</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/10/2024	56	La musica su carta rinasce per infinite vite <i>Pierfrancesco Pacoda</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/10/2024	80	La nuova Vtb vuole iniziare con il piede giusto <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERRARA	13/10/2024	47	Oggi in piazza Costa torna l'appuntamento con la Pedalata Rosa Si parte alle 8.30 <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	13/10/2024	58	Oggi è il trionfo del gospel <i>Redazione</i>	15

La Madonna di San Luca in Visita alla Zona San Giorgio di Piano, Argelato, Bentivoglio

È iniziata sabato 12 la Visita straordinaria della Madonna di San Luca alla Zona pastorale San Giorgio di Piano, Argelato, Bentivoglio che durerà fino al 27 ottobre. La prima tappa, nel territorio di Bentivoglio è stata inaugurata con la Messa che l'Arcivescovo ha presieduto all'arrivo dell'Immagine all'Ospedale di Bentivoglio, concelebrata dai sacerdoti della zona. Molto ricco il programma predisposto per la prima settimana nel territorio di Bentivoglio: domenica infatti l'Immagine è stata trasferita a Villa Smeraldi, Sede del Museo della Civiltà Contadina che per l'occasione ha anche allestito una mostra sulla devozione popolare. Nel parco si è tenuta la celebrazione eucaristica domenicale per tutta l'Unità pastorale bentivogliese con la celebrazione degli anniversari di Matrimonio. E poi via via le soste nelle Chiese di San Marino, Castagnolino, Saletto, Santa Maria in Duno e del capoluogo. Numerose le tappe previste per un territorio con una forte vocazione alla cura delle persone fragili: accanto all'Ospedale, l'Hospice Seragnoli, la Casa di Alma, il Centro diurno di San Marino. Il programma prevede la visita ad associazioni e realtà sociali, il Municipio, i commercianti, il centro sportivo e farà diverse tappe per raggiungere i lavoratori delle aziende industriali e artigianali. Alcuni pomeriggi sono dedicati alle aziende agricole col pensiero rivolto alla cura del territorio e alla custodia del Creato, in una

zona dalla quale provengono anche numerosi membri della confraternita dei Domenichini che cura il trasporto dell'Immagine. Giovedì pomeriggio tutto dedicato all'Interporto, uno degli hub logistici maggiori in Italia (130 aziende, 6000 lavoratori) dove la Madonna visiterà una decina aziende e il Centro d'ascolto Caritas. In preparazione alla visita sono stati proposti ai docenti dell'Istituto comprensivo di Bentivoglio e San Giorgio incontri di approfondimento in collaborazione con il Museo della Beata Vergine di San Luca. Prima di lasciare Bentivoglio, la Madonna riceverà l'omaggio dell'Orchestra giovanile della Scuola di Musica il Temporale. La venerata immagine della patrona dei Bolognesi è dal 12 al 20 ottobre nel territorio di San Giorgio di Piano, dal 20 al 22 ad Argelato, dal 24 al 27 a Stiatico e Casadio. (A.C.)

*Dal 12 al 20 ottobre
è a San Giorgio
di Piano, dal 20
al 22 ad Argelato,
dal 24 al 27
a Stiatico e Casadio*



La benedizione davanti alla chiesa



La processione



Peso:17%

Una città da «prendere a cuore»

DI PAOLO POMBENI *

L'invito del cardinale Zuppi, nell'omelia della festa di san Petronio, ad essere «lieti nella speranza» suona forte in un contesto che sembra dominato, come egli stesso ricorda con il realismo indispensabile all'uomo di fede, da «tanta paura nella vita». Non parla in astratto il vescovo di Bologna, ma si rivolge alla sua città, percorsa da «tanta violenza» e da un «negativo che se non viene pienamente smaltito giorno per giorno si accumula». Guarda alla sua città che «amiamo e proteggiamo», riconoscendo «i tanti luoghi di sofferenza e di povertà, di solitudine, nascosti nelle case e nei cuori delle persone». L'approccio a cui invita le sue sorelle e i suoi fratelli nella fede, ma anche tutte le donne e gli uomini di Bologna è quello per cui «niente di quello che è umano ci è estraneo se è amato e se capiamo la domanda di amore che

contiene». Lo si deve fare anche se «c'è tanta violenza» e vari fatti di cronaca che hanno turbato e turbano la vita della nostra *civitas* ce lo ricordano in continuazione. Il vescovo li ha presenti, ne è stato anche coinvolto come testimone dolente, ma invita a non cedere, a non indurire il cuore e incupire i pensieri. Non si tratta ovviamente di un generico invito ai buoni sentimenti, ma di un appello a farsi carico di questa situazione. «Capiamo come si combattono la paura e la violenza, che richiedono sempre uno sforzo di tutti, scelte lungimiranti, capacità rinnovata della politica di esercitare l'amore politico, collaborando insieme sui temi sociali che esigono un dialogo vero che coinvolga tutti nelle diverse parti e responsabilità». Sono parole importanti, ma vorrei dire che sono più che parole, un invito che viene dal cuore di un Pastore che non è e non può essere indifferente di fronte al travaglio che Bologna vive, così come tutte le città italiane e non solo italiane. Non lo può perché è egli stesso parte viva di

questa città. In un contesto che inevitabilmente partecipa dell'individualismo e del consumismo fine a sé stesso che caratterizzano questa fase storica non è semplice ritornare ai valori dell'uomo che si sente parte di una comunità senza la quale perderebbe di significato la sua stessa esistenza. L'uomo di fede conosce questo travaglio, lo vive non per giudicarlo e condannarlo, ma per amare e salvare chi ne è vittima, come ricorda con forza nella sua omelia. «A ciascuno di noi è chiesto di non vedere la città da estraneo, da spettatore, ma sempre come la propria casa», ammonisce il vescovo e non è un messaggio facile da recepire: non lo è per ogni cittadino, non solo come singolo ma come membro delle tante

comunità, più o meno ancora vive, di cui inevitabilmente fa parte, non lo è per quella «politica» che non può e non deve essere confronto di ideologie o di appartenenze contrapposte, ma strumento per la costruzione di quel «bene comune» che ostinatamente dovremmo impegnarci a far diventare il suo obiettivo. Può darsi che in questo contesto non sia facile essere lieti nella speranza, ma la fede, come dice l'Apostolo, è «scandalo per i giudei e follia per i pagani».

* docente emerito di Scienza politica, Università di Bologna

Il commento del politologo Paolo Pombeni all'omelia dell'arcivescovo per la festa di San Petronio: «Invita a non cedere, a non indurire il cuore e incupire i pensieri»



A sinistra: il sindaco Matteo Lepore e l'arcivescovo Matteo Zuppi accendono la fiamma della pace. A destra: la benedizione alla città dal sagrato di San Petronio. Sotto: un momento della celebrazione. (Foto Bragaglia-Minnicelli)



Peso: 76%



A sinistra: il concerto di Bennato la sera del 4 ottobre. A destra: la Madonna di San Luca a Bentivoglio: benedizione dall'ingresso dell'ospedale e processione verso la chiesa parrocchiale



Peso:76%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Per la squadra B oggi arriva Pieve di Cento

Gara storica: per la prima volta i "leoni" schierano due squadre in altrettanti campionati nazionali

● Conto alla rovescia al Beltrametti che nel pomeriggio (ore 15,30) ospita la prima gara nel campionato di serie B tra la seconda squadra della Sitav Lyons e il Rugby Pieve di Cento. Una partita dal significato sportivo storico dal momento che per la prima volta dalla sua nascita, la società bianconera ha la possibilità di schierare due formazioni in altrettanti campionati nazionali. Loredano Castagnola, che in bianconero ha rivestito il ruolo di giocatore, capitano, allenatore e presidente, esprime la propria soddisfazione per il raggiungimento di questo straordi-

nario risultato "Siamo tutti molto felici, orgogliosi e anche un pò emozionati, perché oggi saremo sulle tribune del Beltrametti per incitare la nostra squadra, e poco importa se venga indicata come "prima" o "seconda": è una squadra dei Lyons, con giocatori che ne indossano la maglia con la stessa dignità dei loro compagni di serie A Elite. Certo, la differenza tecnica, fisica, di gioco, esiste come differenza di categoria, ma il coraggio, l'impegno, lo spirito, sono gli stessi per gli uni e per gli altri. E il nostro incoraggiamento dagli spalti sarà sem-

pre affettuoso e potente nei confronti di tutti quei ragazzi con un leone sulla maglia".

—L.P.



Peso:8%

Il sindaco Baldini: «Una boccata d'ossigeno per le nostre imprese»

Sì alla Zona logistica semplificata

«Per Argenta arriva la svolta»

Argenta «Il decreto per l'istituzione della Zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna è finalmente stato firmato dal governo. Un risultato che aspettiamo dal 2022, quando abbiamo lavorato insieme alla regione per inserire la zona industriale di Argenta nelle Zone logistiche». È soddisfatto il sindaco di Argenta, Andrea Baldini. «Un lavoro importante, un'opportunità per le imprese insediate e un incentivo per quelle che potrebbero insediarsi, perché la Zls significa benefici fiscali per chi lavora, e semplificazione delle procedure amministrative».

Argenta è sull'asse infrastrutturale che porta al Porto di Ravenna, insieme alle aree produttive più importanti della provincia. «Negli ultimi anni ci siamo confrontati con varie realtà che questa opportunità, la centralità logistica di Argenta, la stanno cogliendo - va avanti il primo

cittadino -. Siamo al lavoro: gli insediamenti produttivi vanno sostenuti e facilitati, con una riflessione attenta su infrastrutture e territorio non solo per chi lavora, ma anche per i cittadini».

La strada statale 16 in primis «ma anche altri investimenti per mettere in sicurezza quelle che oggi non sono adeguate al traffico di un possibile insediamento, oltre a ciò anche i progetti speciali, come quello di ricerca sull'economia circolare al quale abbiamo lavorato negli ultimi due anni e che è stato consegnato a un'importante impresa del territorio che lo farà diventare realtà. Un'attenzione a 360 gradi». La politica industriale «è cruciale perché cruciale è il lavoro: i drammatici fatti di questi giorni a Masi Torello e a Copparo, che riguardano persone, famiglie e tutta la nostra comunità, ce lo dimostrano. Alle lavoratrici e ai lavoratori va tutta la

mia rispettosa solidarietà, assieme a quella della comunità argentina», le parole del sindaco.

Di cosa si tratta La Zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna coinvolge 11 nodi intermodali da Ravenna a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini) e 28 Comuni (Argenta, Bagnacavallo, Bentivoglio, Bondeno, Casalgrande, Cesena, Codigoro, Concordia sulla Secchia, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Fontevivo, Forlì, Forlimpopoli, Guastalla, Imola, Lugo, Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Ostellato, Piacenza, Ravenna, Reggiolo, Rimini, Rubiera, San Giorgio di Piano).

Come previsto dalle normative nazionali per l'istituzione delle zone economiche speciali, la Zls avrà un'estensione di circa 4.500 ettari e unirà il porto di Ravenna, il centro del sistema, con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali identificate secondo criteri di collegamento economico-funzionale con il contesto portuale. È inoltre previsto l'istituzione di un Comitato di indirizzo con funzioni di supporto per promozione, investimenti, monitoraggio e collegamento con le strutture regionali. Il progetto speciale e unitario per la movimentazione delle merci che metterà in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie e le aree produttive commerciali della regione. Si tratta di una grande rete di collegamenti che andrà a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. ●

Annarita Bova

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Industria e commercio
«La Zls avrà un'estensione di circa 4.500 ettari. Al centro il porto di Ravenna»

Porto

Argenta è sull'asse infrastrutturale che porta al Porto



Andrea Baldini
Soddisfatto del risultato il sindaco di Argenta, Andrea Baldini



Peso: 44%

Il Mesola in casa prova l'allungo La Comacchiese cerca il poker

Promozione La Portuense sfida l'Atletico Castenaso per racimolare punti

di **Alessandro Bassi**

Ferrara Dopo il derby di ieri di Masi Torello, nel programma di oggi restano comunque molte partite decisamente interessanti. Per esempio la gara del "Raibosola" tra Comacchiese e Bentivoglio. Sia lagunari che bolognesi sono pretendenti legittimi al trono di prima della classe, anche se il Mesola, zitto zitto, sta cercando di sgusciare via, con la Centese sulle sua tracce.

Il Bentivoglio ha il migliore attacco del girone, non ha ancora perso e ha tre vittorie e tre pareggi all'attivo. La Comacchiese è partita maluc-

cio, due pari e una sconfitta in casa con il Mesola, ma ha una striscia aperta di tre vittorie convincenti. In attacco il Bentivoglio è ben messo con Brito e Fiorentini, mentre i lagunari hanno dei problemi in difesa ma propongono un centrocampo fantascientifico e un attacco all'altezza della categoria. Dirige Hlovyak di Bologna.

Al "Duo" la capolista Mesola affronta un avversario abbordabile come lo Junior Corticella, che non sta attraversando un grande momento e ha un paio di squalificati. La partenza dei castellani è stata ottima, con il pari in casa alla prima col Bentivoglio e tutte vittorie di seguito. Fischia Ferrini di Cesena.

Un libro di Ken Follett ave-

va come titolo "Sulle ali delle aquile" e diceva che le aquile non vanno in branco, ma devi cercarle una per una. La Centese di questa stagione è proprio così: tante aquile ben localizzate ed inserite in un gruppo che di rapaci ne aveva già tanti. E la squadra può ancora crescere. In trasferta il Faro è ostico ed insidioso, ma battibile. Squalificato il centese Radu, fischia Candela di Parma.

Il Casumaro va, dopo le dimissioni di Nardiello, su un campo difficile come il sintetico di Pontervabella, casa del Monte San Pietro. Ai rossoblù mancherà Sarto, espulso mercoledì, ma per il resto dovrebbero essere tutti disponibili. Arbitra Monaco di Bologna.

Il Petroniano Idea Calcio è squadra solida e compatta, così come la X Martiri. Forse i bolognesi hanno dei chili in più, ma minor spinta e cambio di velocità. In attacco, però, sono pericolosissimi soprattutto Cristiani e Tonelli. Fischia Martini di Ravenna.

A Castenaso il confronto tra blaugrana e Portuense si preannuncia equilibrato: nel turno infrasettimanale il Castenaso ha ottenuto la prima vittoria, mentre la Portuense continua nella crescita dopo aver recuperato uomini importanti e grazie ai nuovi arrivi. Dirige Fornabaio di Ravenna.

Casumaro

a caccia della prima vittoria stagionale sul sintetico del Msp dopo le dimissioni di mister Nardiello

La Centese

accoglie il Faro e punta a confermare l'avvio di stagione entusiasmante

Classifica

Mesola	16
Centese	13
Valsetta Lagaro	13
Bentivoglio	12
Consandolo	*12
Comacchiese	11
Valsanterno	11
Petroniano Idea Calcio	10
Portuense Etrusca	9
Faro	8
X Martiri	7
MSP Calcio	7
Felsina	7
Trebbo	6
Atletico Castenaso	4
Junior Corticella	3
Casumaro	2
Masi Torello Voghiera	*0
*una partita in più	



Peso:34%

«Valorizzare di più le professioni infermieristiche»

Raffaele Donini, assessore uscente alle Politiche per la salute e candidato alle Regionali nella lista del Pd, sta con Michele de Pascale e contro le posizioni di Elena Ugolini in materia di aborto: «Noi difendiamo la nostra impostazione, che non prevede i gruppi pro life

nei consultori». Donini ha presentato ieri mattina al circolo dem 'Passepartout' di via Galliera una proposta di legge di iniziativa regionale per aumentare l'attrattività delle professioni infermieristiche: «Gli strumenti ci sono già: occorre destinare un miliardo del fondo

sanitario nazionale su questo. Le professioni infermieristiche ci chiedono di lavorare meglio».



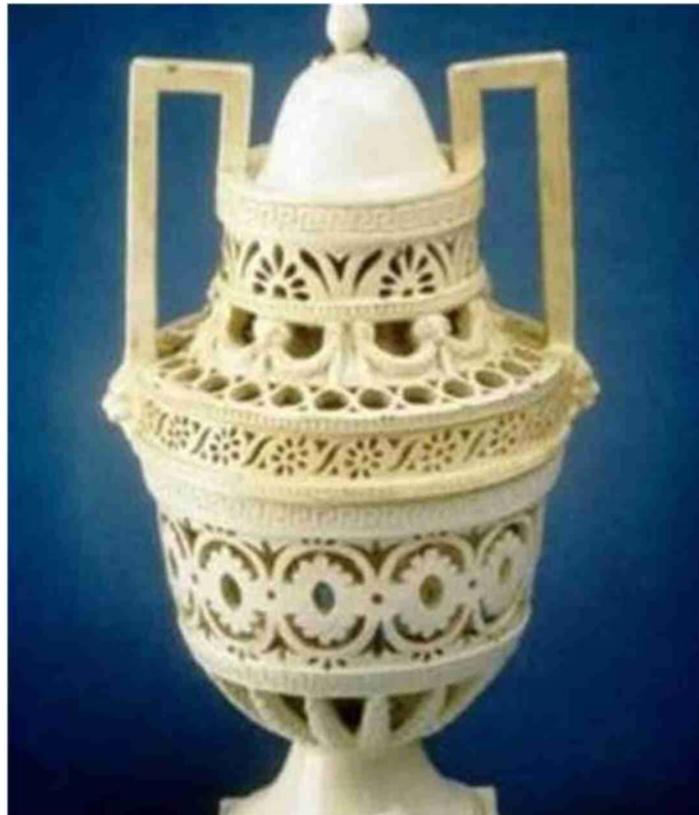
Peso:7%

Bologna com'era: Aldrovandi, la villa e le ceramiche

E qui, nella grande villa neoclassica, con ampi spazi e un teatro che il conte Aldrovandi amava molto, da marito abbandonato visse più serenamente. Si scoprì filonapoleonico, indossò per primo la coccarda tricolore francese e nel suo palazzo di via Galliera fu costruito il primo albero della libertà poi collocato in piazza Maggiore. Coerentemente alla sua teoria del superamento di un'economia basata sulla terra, nel 1794 fondò nel palazzo di via Galliera le 'Ceramiche Aldrovandi' un laboratorio per produrre vasellame domestico e artistico (foto). Si impegnò personalmente ed ebbe successo: l'azienda proseguì l'attività anche dopo la morte del conte. Nella villa ebbe

modo di promuovere il teatro, la musica, la pittura, la letteratura. Scoprì talenti come accadde per il giovanissimo Pelagio Palagi e fu presidente a vita dell'Accademia delle Belle Arti. Morì all'età di 60 anni.

Marco Poli



Peso:21%

La bellezza ritrovata del castello di Galeazza

Restaurato dopo i gravi danni causati dal terremoto è stato riaperto eccezionalmente per le giornate d'autunno del Fai

CREVALCORE

di **Stefano Marchetti**

D'in su la vetta della torre antica, nelle giornate serene, la pianura è tutta ai nostri piedi e davanti ai nostri occhi. «Là a est c'è Ferrara, qui a sud Bologna, e un po' più a ovest Modena», spiega una delle guide del Fai. Nel cuore della campagna padana, in quelle terre che in epoca medievale erano dell'abbazia di Nonantola, il castello di Galeazza di Crevalcore ha riaperto eccezionalmente le porte in occasione delle Giornate d'autunno del Fondo Ambiente: il terremoto lo aveva gravemente ferito e i predatori di luoghi abbandonati lo avevano profanato, ma dal 2020 un lungo e impegnativo restauro – grazie anche alle risorse stanziata dalla Regione Emilia Romagna – lo ha riportato alla vita.

«Questo castello è un esempio di archeologia medievale e al contempo l'espressione di un gusto neogotico che ebbe grande fortuna nel secondo Ottocento», spiega Giovanna Baraldi, capogruppo dei Fai di Pieve di Cento. Il nucleo originario del castello è infatti la torre, costrui-

ta alla fine del '300 dal condottiero e 'cavaliere di Cristo' Galeazzo Pepoli (da cui prende il nome la località) che dedicò alla moglie Anna il 'torrino', incastonato sulla sommità. Per secoli signori del borgo, nella seconda metà dell'800 i Pepoli cedettero torre e terreni circostanti ad Alessandro Falzoni Gallerani, centese. E fu lui che, sugli edifici esistenti, attorno al 1870 fece costruire il castello in stile neogotico, con tanto di merli ghibellini. Le stanze furono decorate a tempera da artisti dell'epoca, come il bolognese Luigi Samoggia e il riminese Giuseppe Ravagnani. Blu acceso, stemmi, insegne, tutto rifletteva i gusti e le passioni del proprietario: per esempio, in una stanza aveva fatto effigiare i grandi poeti italiani, Dante, Ariosto, Tasso (Falzoni Gallerani era amico personale di Carducci), in un'altra – da esperto enigmista – aveva fatto affacciare i giochi da tavolo, in un'altra lunetta comparivano i cavalli come 'Vandalo', il leggendario trotatore che Falzoni Gallerani ospitò nelle scuderie del castello.

«Nel 2016 ho ricevuto in eredità il castello dalla zia Anna che era sposa di Arnaldo Falzoni Gallerani e ci siamo poi adoperati per il recupero di questo manie-

ro», sottolinea l'architetto Silvia Bettini, bolognese, che abita a Verona. I lavori hanno riguardato più di duemila metri quadri di spazi che la proprietaria intende adibire non solo a residenza ma anche a luogo di cultura, sede di mostre e di visite guidate. Nelle murature sono stati riutilizzati i mattoni recuperati, mentre il torrino, colpito fortemente dal sisma, è stato ricostruito nello stile originale ma in acciaio corten, per renderlo più solido e più sicuro. «Questo restauro ci dimostra, una volta di più, la meraviglia di tesori straordinari che abbiamo sul nostro territorio», ha sottolineato Irene Priolo, presidente pro tempore della Regione, intervenuta all'anteprima dell'ouverture, insieme a Carla Di Francesco, presidente regionale del Fai. La bellezza del castello di Galeazza (così come altri 42 luoghi in tutta la regione) si offre ancora oggi a quanti desiderino scoprirla, partecipando alle visite guidate lungo tutta la giornata.



Peso: 63%



Le sale e le scuderie del castello di Galeazza, danneggiato dal terremoto e riaperto dopo un restauro durato quattro anni, in occasione delle giornate del Fai. Il castello è un esempio di archeologia medievale e al contempo l'espressione di un gusto neogotico che ebbe grande fortuna nel secondo Ottocento



Peso:63%

La musica su carta rinasce per infinite vite

A Palazzo Bentivoglio la presentazione degli Spartiti 'Due Qui/To Hear': dall'opera di Bartolini per la Biennale alle partiture sonore

di **Pierfrancesco Pacoda**
Dedicare la propria attenzione all'ascolto, focalizzarsi su un suono per poi perdersi nel flusso ininterrotto di una musica che diventa parte integrante dello spazio che la ospita, ridefinendone gli ambienti. Succede, con *'Due qui/To Hear'*, la seducente opera di **Massimo Bartolini**, che occupa uno degli spazi più ampi dell'Arsenale, Le Tese delle Vergini alla Biennale d'Arte di Venezia 2024, casa del Padiglione Italia. Un lavoro nel quale la partitura sonora ha un ruolo centrale, ci ricorda quanto sia necessario oggi conoscere, approfondire la bellezza delle diversità.

Una installazione che diventa adesso 'riproducibile', grazie a **SZ Sugar** che ha pubblicato gli spartiti delle pagine scritte da musicisti di fama internazionale che verranno presentati oggi, alle 17 nei sotterranei di Palazzo Bentivoglio (via del Borgo di San Pietro, 1). Saranno presenti **Massimo Bartolini**, **Caterina Barbieri**, bolognese, una delle autrici, **Francesca Verga**, assistente curatrice del Padiglione Italia 2024 e **Anna Leonardi**, direttrice editoriale di SZ Sugar.

«**La scelta** di Caterina Barbieri -

dice Bartolini, che è docente all'Accademia di Belle Arti di Bologna - così come quella di **Kali Malone** e **Gavin e Yuri Bryars** (gli altri compositori coinvolti) è stata una scelta collegiale tra me e il curatore del Padiglione, **Luca Cerizza**. Sono dei grandissimi musicisti che suonano con i riverberi, che altro non sono che la voce dello spazio. Caterina Barbieri dà un corpo agli elettroni, puoi sentirli scontrarsi e rincorrersi tra loro. La musica di Kali è l'aria mossa, il dividersi e ricongiungersi degli armonici nel corpo di chi ascolta. Nella musica di Bryars c'è una delicatezza e una misura che ti donano una commozione che non ha oggetto né scopo, se non quello di farti sciogliere nel mondo».

«**Io e Kali Malone** - racconta Caterina Barbieri - abbiamo integrato concetti di dualità e ascolto nella nostra composizione per il padiglione italiano *'Mute Vette (A Reflection That Shines From One Mind Upon Another)*' ispirandoci alla tecnica antichissima dell'antifona. Questa infatti ha una grande storia a Venezia che aveva senso evocare, anche per la costruzione tecnica dell'installazione sonora, che prevede la presenza di due cilindri-organi disposti ai due lati opposti del padiglione. Il dualismo dell'architettura si riflette dunque anche nelle geometrie musi-

cali scelte da me e Kali, che si ispirano al Codice Morse e alla comunicazione ottica dell'eliografo, evocando l'idea di ascolto profondo e comunicazione a distanza che permeano tutta l'installazione e il lavoro di Massimo».

«**L'idea** di questo progetto - continua Anna Leonardi - nasce dal fatto che il suono permea le stanze del Padiglione Italia di quest'anno, e si fonde con l'installazione di Massimo Bartolini, immaginata insieme al curatore Luca Cerizza, creando così un'opera d'arte totale. In qualche modo abbiamo pensato di lasciare alla storia una parte di questa opera. Lo spartito è un modo per riprodurre la musica e 'fissare' quello che è stato il pensiero dietro al progetto artistico e completa in maniera originale la guida del Padiglione». Gli spartiti sono pubblicati in due edizioni, una delle quali a tiratura limitata di 150 copie che contengono anche 7 disegni realizzati a lapis su carta da Bartolini. Insomma, punto di partenza e restituzione su carte delle esperienze sonore che, create per strumenti e contesti spaziali specifici, ora possono vivere infinite vite.



L'artista Massimo Bartolini, alla Biennale di Venezia



Kali Malone e Caterina Barbieri al Padiglione Italia



Peso: 57%

La nuova Vtb vuole iniziare con il piede giusto

di **Marcello Giordano**

BOLOGNA

Inizio di fuoco per Fcredil Volley Team Bologna. Si alza il sipario sul campionato di B1 femminile di volley e Bologna va a caccia del ritorno in A2, dopo la retrocessione della scorsa primavera.

Nuovo allenatore, nuovo roster, con tante conferme e l'arrivo sempre dalla A2 di una schiacciatrice di esperienza e qualità come Alma Frangipane, con il ritorno di Rebeka Fucka al centro, senza dimenticare le permanenze di Saccani al palleggio, Tellaroli all'opposto, di capitano Laporta nel ruolo di libero e Neriotti al centro, oltre a Bongiovanni e Taiani di banda.

Fisicità e qualità, confermate da un percorso quasi netto in pre season. Da confermare, però, a partire da questo pomeriggio, quando le rossoblù saranno di scena a partire dalle 18 al Pala Antenore di Padova, contro la Banca Annia Aduna.

La formazione veneta, sulla carta, è tra le squadre che contenderà a Bologna un piazzamento

di primissimo rilievo in campionato, con vista playoff promozione, insieme con Jesi, che la Fcredil affronterà la prossima settimana al PalaLirone di Castel Maggiore alle 18.

Inizio di stagione con scontri diretti, insomma, per tastare subito il polso alle ambizioni del Vtb.

Parola del neo tecnico, Fabio Ghiselli: «Sarà un inizio interessante e senza guardare troppo oltre pensiamo all'esordio».

La preseason ha confermato le ambizioni delle bolognesi, che hanno sconfitto Padova già in amichevole: «Ma questa sarà un'altra storia. Tenere in ricezione sarà fondamentale, perché sul proprio campo Padova può fare della battuta un'arma letale. Servirà pazienza».

Ci sono in ballo i tre punti, ma soprattutto una dimostrazione di forza da dare subito ad avversarie e al campionato. «Abbiamo giocatrici forti sul piano individuale e in grado di garantire molti punti e di togliere le castagne dal fuoco al bisogno. Ma abbiamo optato per un impianto di gioco con distribuzione che garantisca a tutti di essere protagonisti», spiega Ghiselli e in

effetti i tabellini delle amichevoli confermano il lavoro fatto sul piano della distribuzione delle responsabilità, eletta come carta vincente per fare la differenza.

Curiosità anche per capire il sestetto di inizio stagione: con Saccani, Tellaroli, Neriotti, Frangipane e Laporta, aperti due pallottaggi: Bongiovanni-Taiani in banda e Fucka-Pulliero al centro.

Le altre gare: Cortina Express Imoco-Rg Stampa Futura Teramo, Azimut Giorgione Castelfranco Veneto-Smapiù Arena Verona, Pieralisi Jesi-Olimpia Teodora Ravenna, Lasersoft Riccione-Clementina Castelli-bellino, Life365 Forlì-Volksbank Vicenza, Eagles Vergati Lissaro-Angelini Cesena.

LA STRATEGIA

«Tenere in ricezione sarà fondamentale, hanno nella battuta un'arma letale»



Peso: 28%

Pieve di Cento

Oggi in piazza Costa torna l'appuntamento con la Pedalata Rosa Si parte alle 8.30

Nell'ambito dell'Ottobre Rosa, oggi alle 8.30 ci sarà la 'Pedalata Rosa', che partirà da Piazza Costa a Pieve di Cento, facile per tutti, su strade secondarie, sterrate e pianeggianti, alla scoperta di alcune peculiarità del territorio.



Peso:3%

Oggi è il trionfo del gospel

A Cervia sei cori protagonisti nel piazzale della parrocchia Madonna della neve

Torna oggi per la seconda edizione, a partire dalle 16, nel piazzale della parrocchia Madonna della neve, in zona Malva Nord via delle Rose 38, il Cervia Gospel Festival.

La manifestazione ha come scopo quello di promuovere e diffondere la musica gospel, creando una rete tra cori di tutta Italia.

I sei cori, che parteciperanno alla seconda edizione del festival, provengono da zone diverse dell'Emilia-Romagna

e partecipano all'evento, uniti dal solo desiderio di condividere il canto e le emozioni con gli altri coristi e con il pubblico.

Oltre ai 'locali' del Cervia Gospel Soul, organizzatore dell'evento, saranno presenti la Ferrara Gospel Choir Academy (Ferrara), The colours of Freedom (Bagnacavallo), The Marching Saints (San Giorgio di Piano, Bologna), To be choir (Ravenna) e Voices of joy (Faenza).

Ad affiancare il Cervia Gospel Soul, saranno presenti anche altre realtà artistiche cervesi, ovvero il coro 'Ruben' della scuola 'Rossini' e le atlete della Scuola Ginnastica Ritmica Cervia. In concomitanza con l'evento si attiverà anche una raccolta fondi per supportare la Missione Diocesana in Perù. In caso di maltempo, l'evento si trasferirà all'interno dei locali della Parrocchia.

Per ulteriori informazioni, 347-6618979.

The Colours of freedom, da Bagnacavallo, in un concerto all'alba al mare in estate



Peso:22%